

CORRI, SALTA....IMPARA

PERCHE' LA SCELTA DI UNA PROGETTAZIONE MOTORIA?

Il movimento ricopre un ruolo fondamentale per il bambino in età prescolare, in quanto permette di scoprire e percepire l'ambiente circostante. È tramite il movimento motorio che il bambino riesce a conoscere e percepire il mondo materiale, sociale e personale, e di conseguenza costruirlo o modificarlo secondo le sue esigenze. Ciò detto, spiega l'importanza della scuola, in particolare il ruolo che l'attività motoria ha nei confronti sia degli alunni che degli altri campi d'esperienza. Riuscire a sfruttare l'importanza intrinseca del movimento, significa approfittare della competenza affettiva, sociale e cognitiva che esso possiede, e la scuola, in particolare quella dell'infanzia, ha il compito di permettere il passaggio dalle percezioni degli effetti derivanti da una determinata azione alla creazione di un'azione stessa. Il connubio scuola-educazione motoria rappresenta sia apprendimento del movimento, ma anche e soprattutto la capacità di sfruttare tutte le azioni della motricità in modo da essere considerato come una caratteristica indispensabile della vita. Studiare e vivere il movimento nel contesto scolastico significa riuscire a sfruttare questo strumento e tutte le sue potenzialità (comunicazione, conoscenza dell'ambiente e delle persone). Quando si tratta dell'età infantile, si permette al bambino di riuscire a conoscere, migliorare ed ampliare il proprio repertorio dei movimenti, in modo da costruire uno schema motorio e cominciare a padroneggiare il proprio corpo. La conoscenza dell'ambiente che circonda il bambino avviene tramite la percezione dello spazio circostante, e lo strumento che facilita tutto ciò è sicuramente il movimento. Pertanto è necessario che il bambino conosca il proprio corpo fino a creare una relazione inscindibile con lo stesso. Quindi il movimento assume funzione di comunicazione e di espressione tale da essere presente in tutti i gesti che permettono al bambino di manifestare le proprie intenzioni motorie. Egli deve riuscire a agire ed interagire con gli oggetti sfruttando sempre la componente del gioco, dei suoi ruoli e delle sue funzioni, senza dimenticare la componente cognitiva, in grado di manifestarsi con la capacità di codifica e trattamento dell'informazione. Affermare che il gioco motorio possiede una componente sociale, significa considerare la comunicazione, non esclusivamente verbale, ma soprattutto quella non verbale e para-verbale, che permette di palesare le proprie attitudini. Attività motoria e gioco devono essere dei mediatori ai fini dell'apprendimento sia per quanto riguarda quello motorio che quello cognitivo. Sfruttare il movimento, e quindi il gioco, significa riuscire a utilizzare i vantaggi derivanti dalla cooperazione, il che implica riuscire ad usare l'innovazione, la creatività e la spontaneità dei bambini. In ottica scolastica, è importante distinguere i momenti fondamentali dell'insegnamento (ideare, realizzare e valutare), aspetti che riescono a spiegare l'importanza del movimento sia in riferimento a sé stessi che con gli altri.

Facendo attenzione alle mutate esigenze della nostra società, e di conseguenza della corretta formazione dei cittadini, è evidente l'importanza che le scienze motorie ricoprono nel contesto scolastico, sia come collante fra le varie discipline, che come requisito imprescindibile per l'acquisizione di un corretto stile di vita. L'attività motoria deve essere intesa come una disciplina in grado di modellare, in senso positivo, la formazione culturale del soggetto apprendente fin dall'infanzia. Dare importanza all'attività motoria già nelle scuole dell'infanzia significa collaborare trasversalmente con tutte le discipline presenti, e proporre un piano di interventi da mettere in atto all'interno della programmazione scolastica, tenendo sempre in considerazione i ritmi di apprendimento di ciascun scolaro. Una progettazione motoria può essere definita come una modalità di insegnamento che permette al bambino di socializzare ed orientarsi nel mondo circostante, favorendo la nascita di esperienze come la scoperta e la sperimentazione. L'attività motoria, grazie alle sue capacità intrinseche, riesce a far pensare al bambino nella scuola dell'infanzia come soggetto

pensante in movimento . Quanto detto evidenzia che il movimento riesce ad essere presente costantemente durante la crescita scolastica del bambino, provocando continui stimoli sia per quanto riguarda il modo di agire nello spazio circostante che la conoscenza del proprio corpo, favorendo l'acquisizione delle regole sociali e scolastiche .

Le indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia suggeriscono che il bambino deve avere un buon rapporto con il proprio corpo, riuscire a percepire il proprio potenziale comunicativo ed espressivo, riuscire ad avere una buona gestione del proprio corpo nel contesto scolastico, saper riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, avere una corretta cura di sé, igiene e sana alimentazione. Quando si parla di proposta motoria, dal punto di vista spaziale, è importante che nel primo anno l'alunno acquisisca concetti come aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra-sotto, e solamente in seguito altri aspetti come prima-dopo, partenza-arrivo. Inoltre è importante che il movimento generi piacere, permetta di sperimentare schemi motori e far sì che il bambino riesca ad utilizzarli in giochi individuali o di gruppo. . Inoltre usufruendo di strumenti e metodologie adeguate come la musica, specifiche attrezzature didattiche, attività collaborative, il bambino riesce ad avere sempre più consapevolezza delle proprie capacità e possibilità, in quanto conosce sempre meglio il proprio corpo.

COME SARA' STRUTTURATA LA PROGETTAZIONE

La realizzazione di questa progettazione, prevede una forte collaborazione sul territorio. Infatti, sono state scelte sei discipline sportive che si alterneranno nel corso dei mesi e saranno tutte presentate ed affrontate con la supervisione di esperti proprio nelle specifiche discipline. Ogni gruppo classe farà 4 incontri con ogni esperto che , secondo un progetto ben strutturato, darà le prime nozioni basilari della propria disciplina. In questo modo, non solo si apprenderanno capacità ed abilità diversificate, ma ogni bambino avrà anche l'opportunità di confrontarsi con varie realtà e successivamente poter capire quale disciplina si addice di più alle proprie caratteristiche. Non focalizzarsi su una sola disciplina, permette di mettere in gioco ogni volta delle abilità nuove e dare perciò ai bambini la possibilità di sperimentare e vivere esperienze gratificanti e stimolanti. La valenza poi di avere degli esperti è un forte punto di vantaggio, perché permette ai bambini di avere una formazione molto qualificata fin dai primi movimenti e soprattutto una motivazione diversa, spinta dalla passione per tale disciplina.

QUALI DISCIPLINE

Dopo una attenta analisi delle varie discipline si sono trovate sei discipline sportive che si adatteranno bene alle esigenze del percorso di formazione dei bambini della nostra scuola dell'infanzia.

ORIENTEERING (assegnato all'esperta Riva Anna Maria)

- PERIODO : OTTOBRE
- N. INCONTRI: 4 (30/40 minuti per gruppo)
- CLASSI COINVOLTE : sezione primavera + 3 sezione dell'infanzia

Questa disciplina si adatta perfettamente alle esigenze di accoglienza e adattamento all'ambiente scuola che avviene proprio nei primi mesi. Con l'aiuto di questa disciplina si porterà i piccolini alla scoperta degli ambienti scolastici e aiuterà i grandi a sviluppare sempre in modo più consapevole la capacità di orientare il proprio corpo in base all'ambiente esterno ed alla conoscenza dei punti direzionali e temporali (avanti/dietro, destra/sinistra, vicino/lontano prima/dopo).

JUDO (assegnato all'esperta Raffaella Perego)

- PERIODO : NOVEMBRE
- N. INCONTRI: 4 (30/40 minuti per gruppo)
- CLASSI COINVOLTE : sezione primavera + 3 sezione dell'infanzia

Questa disciplina è stata scelta per l'importanza di aiutare i bambini nel controllo del proprio corpo. Le varie attività proposte sui rotolamenti, controllo della postura, capacità di caduta e reazione ad uno stimolo, aiuteranno i bambini ad acquisire più fiducia in se stessi e saper affrontare in modo più coerente le varie situazioni della vita quotidiana.

DANZA (assegnato all'esperta Ilaria Chinello)

- PERIODO : FEBBRAIO
- N. INCONTRI: 4 (30/40 minuti per gruppo)
- CLASSI COINVOLTE : sezione primavera + 3 sezione dell'infanzia

Questa disciplina insieme alle altre aiuterà il bambino ad uno sviluppo armonico del proprio corpo, ma non solo, essa aiuterà i bambini a capire quanto il loro corpo può essere uno strumento per esprimersi, comunicare ed inventare. Attraverso il movimento armonico, grazie all'utilizzo della musica, i bambini esprimeranno le proprie emozioni e le condivideranno insieme agli altri.

YOGA (assegnato all'esperta Gabriella Riva)

- PERIODO: MARZO
- N. INCONTRI: 4 (30/40 minuti per gruppo)
- CLASSI COINVOLTE: sezione primavera + 3 sezione dell'infanzia

Questa disciplina ha lo scopo di potenziare nelle persone che lo praticano l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio, di respirare correttamente mirando ad uno sviluppo armonico tra corpo, mente e coscienza. Favorisce la socializzazione, riduce ansia, stress e aggressività; sviluppa il rispetto per l'ambiente circostante e per tutte le entità viventi, offre la possibilità di conoscere altre culture e realtà geograficamente lontane.

EQUITAZIONE (assegnato al centro equestre)

- PERIODO: APRILE
- N. INCONTRI: 4 (30/40 minuti per gruppo)
- CLASSI COINVOLTE: sezione primavera + 3 sezione dell'infanzia

Questa disciplina insegnerà al bambino a relazionarsi con il cavallo, a prendersene cura. Sotto la supervisione di un adulto, al bimbo verrà, quindi, chiesto di stabilire un rapporto con l'animale entrando nella sua casa, i box della scuderia, accarezzandolo, tranquillizzandolo se eventualmente dovesse mostrare paura o diffidenza. Nei quattro incontri pertanto, i bambini impareranno la conoscenza come entrare in relazione con il regno animale affrontando le varie emozioni che di volta in volta si troveranno a vivere. Grazie a questa esperienza i bambini alleneranno l'importanza della cura e del rispetto del mondo che ci circonda.

NUOTO (assegnato alla piscina comunale di Barzano')

- PERIODO: MAGGIO
- N. INCONTRI: 4 (30/40 minuti per gruppo)
- CLASSI COINVOLTE: sezione primavera + 3 sezione dell'infanzia

Questa disciplina non avrà come fine ultimo l'imparare a nuotare, ma bensì un primo adattamento, giocoso e divertente, all'ambiente acquatico. Poter fare questa esperienza con i propri compagni di classe aiuterà i bambini più timidi, riservati ed impauriti ad affrontare con successo questo primo scalino. L'altra valenza importante di questa esperienza è l'incremento dell'autonomia supportata dagli adulti che aiutano ed incitano positivamente a fare da se negli spogliatoi.

Ne consegue che grazie a tutte queste discipline ed un intervento mirato e studiato permetterà ai bambini, a seconda delle varie fasce d'età, di raggiungere i seguenti traguardi.

Età: 3 anni	
Conoscere il proprio corpo grazie al movimento	Conoscere le parti del corpo; Riconoscere le proprie parti del corpo in quelle del compagno o del docente.
Forme e colori	Riconoscere i colori e le forme; Reagire agli stimoli visivi.
Suoni e ritmo	Riconoscere i suoni e reagire a stimoli uditivi.
Superfici	Riconoscere le superfici.
Equilibrio e controllo corporeo	Spostamenti su superfici ridotte; Camminare con mani a terra e piedi su un piano rialzato
Differenziazione cinestetica	Sto fermo, mi muovo lento/veloce.
Orientamento	Disporsi in fila, in riga in cerchio, sopra/sotto, dentro/fuori; davanti/dietro.
Rotolare	Capovolta in avanti; Rotolare a tronco.
Saltare	Salto a piedi uniti; a rana
Camminare	Camminare in varie modalità.
Correre	Normale.
Lanciare	Tenere con due mani; Colpire la palla; Lanciare a due mani dal basso; Far rotolare la palla per terra; Colpire un bersaglio immobile; Passarsi la palla in cerchio.
Prendere	Prendere con due mani oggetti grandi e morbidi; Prendere con due mani la palla.
Strisciare	Strisciare a terra; Strisciare trascinandosi sulla panchina
Calciare	Calciare una palla grande.

Età: 4 anni	
Conoscere il proprio corpo grazie al movimento	Percezione globale del proprio corpo; Percezione del proprio compagno; Corrispondenza con una figura esterna.
Forme e colori	Reazione a stimoli visivi.
Suoni e ritmo	Reazione a stimoli uditivi; Produzione e riproduzione di suoni.
Superfici	Camminare, rotolare, saltare su superfici diverse; Reazione a stimoli tattili.
Equilibrio e controllo corporeo	Capovolta avanti; Spostamenti su superfici ridotte; Spostamenti caricando il peso su arti inferiori.
Differenziazione cinestetica	Movimento lento/veloce; Salto altro/basso; lungo /corto; Lancio forte/piano; Lungo/corto.
Orientamento	Posizionamento del corpo rispetto allo spazio e agli oggetti; Disporsi in fila, in riga in cerchio; Posizionamento del corpo in relazione a uno o due Compagni
Rotolare	Capovolta avanti e indietro.
Saltare	A piedi uniti; a un piede solo; all'indietro; Saltare una funicella mossa da un'altra persona.
Camminare	Camminare a coniglio; Camminare a leopardo; Camminare a nano.
Correre	Canguro a coppie, quaglie, bruchi; Correre in formazioni.
Lanciare	Lanciare con due mani dall'alto; Colpire la palla con le mani o con un oggetto; Tenere con una mano; Lanciare palline di spugna con una mano; Colpire un bersaglio immobile; Palleggiare a terra con due mani.
Prendere	Prendere con due mani la palla.
Strisciare	Strisciare a lucertola; Strisciare trascinandosi sulla panchina.
Calciare	Colpire un bersaglio grande lanciando il pallone.

Età: 5 anni	
Conoscere il proprio corpo grazie al movimento	Controllo globale e delle diverse parti del corpo; Capacità di mimo ed imitazione. Corrispondenza con una figura esterna;
Forme e colori	Reazione a stimoli visivi e in relazione allo spazio in cui si trovano
Suoni e ritmo	Reazione a stimoli uditivi e in relazione al punto dello spazio in cui si trovano; Produzione e riproduzione di suoni.
Superfici	Camminare, rotolare, strisciare, saltare su superfici diverse; Reazione a stimoli tattili.
Equilibrio e controllo corporeo	Capovolta avanti; capovolta indietro; ponte; candela; Spostamenti su superfici ridotte (panchina, mattoni); Semplici combinazioni e accoppiamenti di movimenti; Spostamenti caricando il peso su arti

	inferiori.
Differenziazione cinestetica	Mi muovo lento/veloce, sto fermo; Salto altro/basso; lungo/corto; Lancio forte/piano; lungo/corto.
Orientamento	Posizionamento del corpo rispetto allo spazio e agli oggetti: Disporsi in fila, in riga in cerchio; Posizionamento del corpo in relazione a uno o due compagni; Formazioni
Rotolare	Capovolta avanti e indietro; Capovolta con tuffo
Saltare	A piedi uniti; a un piede solo; all'indietro; Salto con mezzo giro; Saltare una funicella mossa da un'altra persona e da sé.
Camminare	Camminare a lucertola, ghepardo, puma, coccodrillo, tritone, ragno, giraffa, nano.
Correre	Corsa a 3 game, a 6 zampe, carriola, bruchi; Correre in diverse direzioni o formazioni
Lanciare	Lanciare con due mani in diversi modi anche all'indietro; Colpire la palla con le mani o con un oggetto; Lanciare con una mano colpendo un bersaglio; Colpire un bersaglio immobile o mobile; Palleggiare a terra con due mani o con una mano
Prendere	Prendere con due mani o con una mano la palla.
Strisciare	Strisciare a lucertola; Strisciare trascinandosi sulla panchina.
Calciare	Guidare la palla con i piedi; Colpire un bersaglio lanciando il pallone.